



## Notiziario Trimestrale

Notizie e appuntamenti per i Soci  
della Giovane Montagna,  
Sezione di Cuneo

*Http://www.giovanemontagna.org*

Sede: v. Fossano 25 (pz. Seminario)

Apertura: Venerdì sera (non festivi)  
antecedente la gita dalle 21 alle 22,30

N°2 - Cuneo, aprile 2013



*A tutti  
Soci e Amici,  
Auguri  
di  
Buona Pasqua*

### **CALENDARIO APERTURA SERALE della SEDE.**

Ricordiamo che la Sede è aperta il venerdì sera, ma solo in occasione delle attività previste nel fine settimana o di altri avvenimenti che si presenteranno nel corso dell'anno sociale.

Venerdì di apertura: **5 - 12 - 19 - 26 aprile - 3 - 10 - 17 - 24 - 31 maggio - 7 - 21 giugno**

### **Fotografie per il "CALENDARIO 2014".**

Rinnoviamo l'invito ai soci appassionati di fotografie, a collaborare con delle foto, scattate nelle varie gite e non, per il Calendario 2014. Le fotografie dovranno essere consegnate **entro il 15 settembre p.v., in Sede, oppure a:**

**Cesare ZENZOCCHI, telefono 340.255.7670 o inviate per mail [cesare@zenzocchi.it](mailto:cesare@zenzocchi.it)**

### **Dalle Riunioni del Consiglio .....**

**della Presidenza Sezionale** – nelle ultime riunioni che si sono svolte sono state prese alcune iniziative.

Per la casa di Tetto Folchi è stato deciso di aumentare la potenza dell'impianto elettrico per evitare l'insufficienza del medesimo nel momento di massimo utilizzo. A fine stagione invernale verrà fatto il punto sull'utilizzo della casa e, se necessario, effettuare altre eventuali migliorie.

Sono state apportate alcune aggiunte e modifiche, di data e di località, nelle attività sociali a calendario come viene riportato nel presente notiziario. E' stato deciso di offrire il contributo richiesto dalle Guide Naturalistiche che accompagneranno i partecipanti a due gite escursionistiche a calendario (Sentiero dei Narcisi e Altopiano della Gardetta). Il Consiglio ha dato parere favorevole per la stampa di un logo adesivo, Giovane Montagna da applicare alle auto.

Per il volume del Centenario è stato completato e consegnato il contributo richiesto dalla Presidenza Centrale relativo al periodo che intercorre dalla nascita della nostra sezione (1924) ad oggi.

Sono pervenute nuove domande di iscrizione che sono state valutate e accolte. I nuovi soci sono: BODINO Rosalba, DUTTO Renato, CERUTTI Tiziana, CONTER Gabriella, DALMASSO Vera, TALLONE Anna Maria. A loro il nostro augurio di tante gite in montagna con noi.

**della Presidenza Centrale** – le riunioni, oltre all'esame dei punti all'o.d.g., sono state particolarmente incentrate sulle prossime manifestazioni del Centenario (1914/2014) della nostra Associazione. Riportiamo la prima bozza del programma.

In primavera si percorrono le ultime tre tappe della Via Francigena che ci condurranno a Roma in piazza San Pietro. A settembre, a conclusione del Cammino del Centenario la salita al Rocciamelone, montagna simbolo per la Giovane Montagna: In vetta si trova il primo Rifugio Giovane Montagna inaugurato nel 1923. Ad ottobre si terrà a Torino, dove nel 1914 è nata la Giovane Montagna, l'Assemblea dei Delegati.

Per l'occasione si cercherà di coinvolgere le istituzioni della città, organizzando un convegno; una mostra filatelica e fotografica al Museo della Montagna e la presentazione del libro del Centenario.

~~~~~

## **Promemoria, per Soci, NON Soci, che si iscrivono alle gite soggette a prenotazione.**

*(pullman, alberghi, rifugi alpini)*

### **ISCRIZIONI**

Le iscrizioni devono essere effettuate entro la data indicata nella relazione di presentazione della gita riportata nel notiziario.

All'iscrizione viene data la precedenza ai Soci. I NON Soci potranno iscriversi, se restano posti disponibili, dopo la chiusura delle iscrizioni dei soci.

I partecipanti devono versare un acconto o il saldo come conferma alla partecipazione.

Quando si è numerosi all'appuntamento per la partenza della gita, i nuovi soci o gli amici dei soci, sono **invitati a presentarsi** al COORDINATORE per segnalare la propria presenza.

### **RINUNCE e RIMBORSI**

Se la rinuncia viene effettuata entro la data del saldo, l'acconto viene restituito al 50%. Nel caso venga trovato un sostituto l'acconto verrà restituito al 100%.

Se la rinuncia viene effettuata entro i **tre giorni** che precedono la partenza o addirittura il partecipante non si presenta alla partenza deve corrispondere l'intera quota viaggio.

### **PRECISAZIONI**

I Coordinatori di gita sono soci volontari che prestano la loro opera per offrire ai partecipanti l'opportunità di trascorrere alcune giornate nel modo più piacevole possibile, ma senza un'organizzazione alle spalle. Essi chiedono ai partecipanti di collaborare per una buona riuscita delle escursioni.

~~~~~

## **PROPOSTE per i MESI da APRILE a GIUGNO**

### *Serate Culturali*

**Venerdì 19 aprile** – **Serata in Sede, ore 21,15** – Giancarlo LERDA e Mitiku DEGU presentano:

*“ETIOPIA del NORD ”*

Un viaggio ad anello tra paesaggi, vita agreste e chiese rupestri, partendo da Addis Abeba, passando per il lago Tana, Gondar, il Parco Nazionale Simien (dove vivono le scimmie con il petto rosso) Adua, Macallè, Lalibela, lago del cratere del vulcano Wenchi e rientrare ad Addis Abeba.

**Venerdì 3 maggio** – **Serata in Sede, ore 21,15** – Franca FORMENTO presenta:

*M U S T A G “Il Regno Proibito”*

Un trekking tra le alte montagne Himalayane in una delle zone più remote del mondo ..... un camminare indietro nel tempo, in un passato medioevale, spostando il calendario della storia gradualmente all'indietro, ma anche un passaggio a ritroso nelle stagioni agricole, dal verde della bassa valle del Kali Gandaki, all'autunno inoltrato delle alte quote e poi i primi monasteri, i monaci, le bandierine di preghiera sventolanti ..... i panorami mozzafiato, di una bellezza lunare ..... il ritorno e il risveglio da un sogno incredibile, mi fermo, mi giro, guardo a nord ..... là i bui canyons, la barriera delle guglie, lo spazio senza fine dell'altopiano asiatico che custodiscono la ricchezza del Regno di Lo, .....

**Venerdì 31 maggio** – **Serata in Sede, ore 21,15** – Proiezione Video.

Alla scoperta delle Montagne Rocciose dello Yukon. Nel nord del Canada tra la natura selvaggia con i suoi vasti spazi che hanno ispirato i classici romanzi di Jack London.

## **Lunedì 1 aprile (Pasquetta) – Incontro di Primavera a Tetto Folchi (E, C, SA)**

La nostra casa “fuori porta” c’è, è a Tetto Folchi di Vernante bella ed accogliente. Pronta a ospitarci per il tradizionale incontro di primavera, con la classica polenta e intingoli vari. I partecipanti alla polentata sono invitati a portare **SOLO le BEVANDE**.

Dato il probabile innevamento in zona, i commensali, in attesa che la cucina prepari i vari intingoli, possono trascorrere la mattinata organizzando una gita escursionistica con o senza le ciastre oppure una gita scialpinistica.

Completterà la giornata una proiezione video/fotografica. **Gli organizzatori vi aspettano in molti.**

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro mercoledì 27 marzo**  
Anna Maria AGAMENONE, telefono 349.156.1212 – Anna TESTA, telefono 340.230.0471

## **Domenica 7 aprile – Una domenica di Cultura a Mondovì e dintorni (T)**

Tra una “nevicata” e l’altra proponiamo una rilassante passeggiata con i piedi ben saldi per terra. Le mete sono: la visita guidata all’Antico Borgo di Mondovì, il Castello di Rocca de Baldi e l’Oasi naturalistica di Crava e Morozzo.

### **PROGRAMMA:**

**Ore 9,00** – Ritrovo dei partecipanti e appuntamento con la guida in **Piazza Maggiore a Mondovì Piazza**.

**Ore 9,15** – **L’itinerario inizia con la Chiesa di San Francesco Saverio, detta della Missione**, con gli affreschi di Andrea Pozzo, in seguito visita al recente **Museo della Ceramica Vecchia Mondovì**, con le sue 17 sale espositive e gli oltre 600 pezzi esposti. La visita prosegue verso la meravigliosa **Sala Ghislieri** e le **Sale del Vescovado** con i suoi splendidi arazzi fiamminghi.

Infine passeggiata presso i Giardini del Belvedere, per ammirare la trecentesca **Torre civica dall’esterno**.

**Ore 13.00 circa Pranzo al sacco. A pranzo ultimato ci trasferiamo con le auto a Rocca de Baldi.**

**Ore 14.30 Visita al Castello di Rocca de Baldi e al Museo Etnografico Augusto D’Oro.** Su uno sperone di roccia alla confluenza dei torrenti Pesio e Pogliola, sorge l’abitato di Rocca de’ Baldi, piccolo borgo con caratteristici edifici tardo medioevali, la bella chiesa parrocchiale barocca di San Marco, l’antica torre civica, il Castello con la Torre Merlata e le collezioni etnografiche del Museo “Augusto Doro”.

**Ore 15.30 circa Visita all’Oasi di Crava e Morozzo.** L’area protetta (già Oasi LIPU dal 1979), costituisce il più significativo esempio di zona umida del Piemonte meridionale, unica nel suo genere, importante per la sosta di numerosi uccelli durante il passo migratorio. L’area umida è costituita dai laghi di Crava e di Morozzo realizzati artificialmente nel 1928 per lo sfruttamento dell’acqua dei torrenti Pesio e Brobbio.

Nell’Oasi, ove sono state censite circa 200 specie di uccelli acquatici e non, si effettuano visite guidate previa prenotazione. La Riserva è visitabile tutto l’anno, ed ogni stagione presenta aspetti avifaunistici interessanti.

**Ore 17.00/17.30 circa fine della visita.**

**Costo delle visite con guida: 13 € a persona**, che comprende: la guida locale per tutta la durata della gita, visite e ingressi ai monumenti cittadini, visita e ingresso all’Oasi dei Crava e Morozzo, visita e ingresso al Castello di Rocca de Baldi

Mezzo di trasporto: AUTO PRIVATE

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro mercoledì 3 aprile**  
Luciana TOMATIS, telefono 333.861.3043 – Liliana REGIS, telefono 338.433.9415

## **Domenica 14 aprile – Ciastre (C)**

La località verrà scelta il venerdì sera precedente la gita stessa, compatibilmente con le condizioni d’innevamento. E’ anche un motivo in più per frequentare la Sede.

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate ai Coordinatori: **entro venerdì 12 aprile**  
Antonio BOTTO, telefono 328.214.2969 – Angela DUTTO, telefono 320.462.7681

## **Domenica 14 aprile e 5 maggio – Gite scialpinistiche (SA).**

La località verrà scelta il venerdì sera precedente la gita stessa, compatibilmente con le condizioni d’innevamento. E’ anche un motivo in più per frequentare la Sede.

N.B – Benchè la legge regionale sull’obbligo di portare l’ARTVA (apparecchio di ricerca persone in caso di valanga) sia stata revocata, il Consiglio ha deliberato, in uniformità con altre sezioni e le guide alpine, che i partecipanti alle gite scialpinistiche sociali siano provvisti di tale apparecchio.

Diversamente **NON possono** partecipare alle gite scialpinistiche indicate sul calendario sociale.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate al Coordinatore, **entro venerdì 12 aprile:**  
Pier Carlo PICOLLO telefono 0171.691.551 – Anna TESTA telefono 340.230.0471

## **Domenica 21 aprile – Traversata Monte Bracco: da Sanfront a Barge (E)**

La prevista escursione, in questa data, sul "Sentiero dei Mughetti" da Camerana in Valle Belbo, non è possibile effettuarla per impegni della Guida dell'Associazione Terre Alte che avrebbe dovuto accompagnarci. Pertanto l'escursione viene rimandata ad altra data. In sostituzione si è riproposto la traversata del Monte Bracco, non effettuata lo scorso anno per le cattive condizioni del tempo.

La traversata è una suggestiva balconata che permette di godere il panorama del Monviso e dell'imbocco della Valle Po, così come della pianura saluzzese. Le strutture rocciose del Monte Bracco hanno costituito un buon rifugio e riparo, nel passato, per le popolazioni locali, lo testimoniano le numerose "Balme" (ripiani sotto roccioni sporgenti) e un gran numero di incisioni rupestri.

La nostra traversata inizia poco fuori del paese di Sanfront. Lasciato il pullman, che ha permesso di raggiungere la località senza fatica, iniziamo l'escursione che ci porterà alla borgata Occelli (700 m). Proseguiamo su un ampio sentiero sino a raggiungere una seconda borgata, seguiamo il crinale con diversi punti panoramici sulla pianura e sull'imbocco della valle sottostante, successivamente si giunge ad una selletta dove si può osservare il panorama verso l'altro versante. Si prosegue e si raggiunge una località chiamata "Le Piane", da qui una leggera salita ci porterà sino alla vetta del Monte Bracco (1307 m), dove si trovano una Cappella e una croce di ferro. La discesa avviene sul versante opposto alla salita, che degrada dolcemente verso Barge. Nelle vicinanze ritroveremo il pullman che ci riporterà a Cuneo.

Località di partenza .....: Sanfront  
Dislivello .....: 706 m  
Tempo di salita .....: 2,30 / 3 h  
Mezzo di trasporto .....: pullman

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate ai Coordinatori: **entro martedì 16 aprile**  
Elena DUTTO, telefono 0171.401.402 – Cesare ZENZOCCHI telefono 340.255.7670

## **Domenica 28 aprile – Traversata da Casterino a Tenda (E)**

Forse per la prima volta nella storia della nostra sezione viene proposta una gita tutta in discesa o quasi. Si sale con il Bus fino nei pressi di Casterino, grazioso villaggio alle porte della famosa Valle delle Meraviglie, con i suoi circa 36000 graffiti sulla roccia datati circa 5000 a.c., in piena età del bronzo.

L'escursione inizia nei pressi del villaggio, si attraversa il torrente e lo si costeggia su tracce tra prati e conifere, si sale vicino ad un fortino fino ad incontrare il sentiero che arriva dal Lago delle Mesches. Questo sentiero viene chiamato "Chemin de Valaure" (dal nome di una miniera nei pressi del Lago delle Mesches). Si continua ora sul sentiero sempre sulla sinistra orografica, in leggera discesa e ben esposto al sole quasi a picco sul vallone che sale a Casterino fino ad arrivare alle Granges des Speges (1345 m) con il paesino di La Brigue sullo sfondo. Qui giunti abbiamo due possibilità: scendere lungo una stradina asfaltata che con circa 6 km ci riporta a Tenda, oppure tornare brevemente indietro seguire un sentiero nel bosco che raggiunge la stradina asfaltata più in basso, seguendola poi fino a Tenda ove ci aspetta il pullman.

La stradina che percorriamo in discesa è una rotabile ex militare costruita dagli Italiani prima del 1940; essa è parzialmente asfaltata, parte da Tenda e salendo alla Bassa dell'Urno e alla bassa di Peirafica in circa 26 km porta al Colle di Tenda.

Località di partenza .....: Casterino (1550 m).  
Dislivello in discesa .....: 700 m  
Tempo totale .....: 5 h  
Mezzo di trasporto .....: Pullman da 40 posti.

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **tassativamente entro lunedì 22 aprile**,  
Renato FANTINO, telefono 0171.757.594 – Caterina CARLETTI, telefono 349.554.6325

## **Sabato 4 maggio – Cicloturistica nel Parco Fluviale (MTB)**

*Una giornata in bicicletta passando per alcune frazioni di Cuneo*

Una passeggiata in bicicletta di 25 / 30 km vicino alla città. Il percorso, nel Parco Fluviale, segue nella parte Est dell'Oltregesso, un tratto del tracciato contrassegnato CN1.

Dal punto di ritrovo in piazza della Costituzione (via Bongioanni / via Einaudi) iniziamo la nostra pedalata raggiungendo il Parco Fluviale e seguendo la segnaletica ci portiamo prima alla frazione di Spinetta a seguire il Centro Commerciale Auchan e Tetti Pesio. Si ritorna verso Cuneo passando per le frazioni di Bombonina e Madonna delle Grazie.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai coordinatori, **entro venerdì 3 maggio**,  
Alfonso ZEREGA, telefono 0171.634.112 – Anna TESTA, telefono 340.230.0471

## **Domenica 12 maggio – Incontro intersezionale al Monte Antola (1597 m)**

***"Benedizione degli alpinisti e degli attrezzi" (E)***

La Sezione di Genova è lieta di invitare i soci e i simpatizzanti della Giovane Montagna alla tradizionale **Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi** delle sezioni occidentali in occasione della quale si commemorerà l'indimenticato **Renato Montaldo** nel ventennale della sua scomparsa.

Posto al confine tra la Provincia di Genova e quella di Alessandria, l'Antola ha una posizione particolare e la sua vetta costituisce uno straordinario punto panoramico che permette, nelle giornate serene, una visione panoramica a 360° (la Corsica, le isole dell'arcipelago toscano, le Alpi Apuane, la pianura e l'intero arco alpino fino alle Alpi Retiche). Pare che il nome Antola derivi dalla parola greca anthos che significa fiore, in riferimento alle fioriture splendide e abbondantissime presenti nella tarda primavera sui prati sommitali.

Lungo i sentieri che portano all'Antola frequente è l'incontro con i resti dei "casoni". Erano abitazioni temporanee estive, dove le famiglie contadine si trasferivano a vivere due mesi all'anno, per fare provvista di fieno, pascolare il bestiame, fare il formaggio. Lungo le mulattiere, negli avallamenti, ecco le fontane, i luoghi di sosta, le macchie delle carbonaie, i ruderi delle fornaci di calce, le cappellette campestri, presso le quali avveniva la consegna del bestiame portato a vendere, sempre viaggiando per monti da una valle all'altra.

### **PERCORSI:**

**PERCORSO BREVE:** da Bavastrelli (931 m) – tempo di salita: 2,15 - 2,30 h – dislivello: 666 m

Si tratta di uno dei percorsi più classici per raggiungere la vetta. Una comoda mulattiera con belle vedute sul lago del Brugno e attraversa magnifici boschi di faggi; lungo l'itinerario si incontrano alcune cappelle devozionali, tra le quali quella intitolata alla Madonna delle Grazie, che ricorda l'apparizione della Madonna ad una bambina di Bavastrelli.

**PERCORSO MEDIO:** dal bivio per Caprile (959 m) – tempo di salita: 3,00 – 3,15 h – dislivello: 638 m (senza contare i sali scendi).

Da Caprile è possibile salire al Monte Antola con percorsi vari e non troppo faticosi. Seguiremo all'andata il più lungo sentiero che transita per il M. delle Tre Croci e la panoramica dorsale nord est, che offre, tra radure e boschetti, magnifiche fioriture e scorci panoramici sulle Valli Trebbia e Borbera. In discesa si seguirà un tracciato più rapido che incontra diverse fontane e riporta rapidamente a Caprile, dove sarà possibile recuperare le vetture private (mentre gli eventuali pullman saranno al bivio sottostante, a pochi minuti di cammino lungo la stretta strada asfaltata).

**PERCORSO LUNGO:** da Torriglia (769 m) – tempo di salita: 3,15 -3,30 h – dislivello 828 m

E' un percorso lungo e vario che segue un'antica mulattiera anticamente utilizzata dai pastori e attraversa fasce e boschi di faggi, offrendo belle vedute sulle valli Trebbia e Brevenna. L'itinerario è caratterizzato da un primo tratto ripido e faticoso lungo le assolate pendici meridionali del Monte Prelà, seguito da un lungo ma piacevole tracciato di crinale, che attraversa bellissime faggete.

**Al termine delle escursioni verso le ore 12,30**, ci si ritroverà tutti presso la Cappella di San Pietro, poco sotto la vetta, dove sarà celebrata la **Santa Messa** all'aperto da **padre Andrea Caruso** con a seguire la **Benedizione** e con un breve ricordo di **Renato Montaldo**.

Pranzo al sacco, "condito" con focaccia e vino.

**N.B. – In caso di avverse condizioni meteo il programma potrà subire delle modifiche.**

Mezzo di trasporto ..... : Pullman (Se si raggiunge un numero adeguato di partecipanti)

Per necessità organizzative, della sezione di Genova, è necessario dare l'adesione **entro venerdì 3 maggio**  
Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate ai Coordinatori:  
Anna Maria AGAMENONE e Cesare ZENZOCCHI telefono 340.255.7670 – 349.156.1212

### **Domenica 19 maggio – Anello Bernezzo / Monte Tamone (1393 m) / Bernezzo (E)** *dalla pianura al monte.*

Si parte da Bernezzo in direzione di Caraglio, quasi all'uscita del paese incontriamo la bellissima cappella di San Bernardo di Chiaravalle con un ampio porticato, costruita tra la fine del '600 inizio del '700.

La cappella costruita per una devozione particolare a San Bernardo, protettore degli agricoltori, era anche utilizzata come riparo alle intemperie per chi lavorava in campagna.

Dalla cappella percorriamo una mulattiera che diventa poi sentiero, lo seguiamo sino alla cima del Monte Tamone (1393 m). Il monte non è molto alto ma è un bellissimo punto panoramico verso la vicina pianura e le circostanti montagne.

Al ritorno seguiremo un nuovo percorso, passando per le borgate Bergia, Scanavasse e la bella frazione di Sant'Anna, ormai in piano, passo dopo passo, arriviamo in breve tempo alle macchine..

Località di partenza .....: Bernezzo (575 m)

Dislivello .....: 820 m circa

Tempo dell'intero anello .....: 5 / 5,30 h

Mezzo di trasporto .....: Auto private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE oppure telefonare ai Coordinatori, **entro venerdì 17 maggio:**  
Adriano GOLETTI, telefono 333.574.6610 – Michela MEINERO, telefono 348.692.2516

### **Domenica 26 maggio – Vinadio / Neraissa (E)**

Si parte da Vinadio su comoda sterrata che finisce in una larga e panoramica area in cui sorge il piccolo forte Neghino. Dietro al fortino la strada si trasforma in un piccolo sentiero che svolta verso Nord e dopo aver attraversato un paio di rii, raggiunge la valle laterale di Neraissa. Il sentiero si fa sempre più panoramico e libero da piante e arbusti, finché si raggiungono prima un pilone e quindi le rovine di Castellar Il

sentiero prosegue dentro il paesino e sbuca nella strada asfaltata. Dopo una curva stretta si arriva al paesino di Neraissa Inferiore. Sulla parte sinistra della strada si scorge un edificio di pietra, il vecchio forno del paese.

Località di partenza .....: Vinadio  
Dislivello .....: 500 m  
Tempo dell'intero anello .....: 3 / 3,30 h  
Mezzo di trasporto .....: Auto private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE oppure telefonare ai Coordinatori, **entro venerdì 24 maggio:**  
Elisabetta TARICCO, telefono – Anna MIGLIORE, telefono 349.166.2917

### **Domenica 2 giugno – Sentiero dei Narcisi da Torrette di Casteldelfino (E)**

*Tutti gialli da una parte, tutti bianchi dall'altra.*

C'è qualcosa di magico nei prati del Te' Nou in Alta Val Varaita nel periodo della fioritura. Andiamo nei boschi e nei pascoli sopra Torrette di Casteldelfino quasi di fronte al bosco dell'Alevé, con passeggiata sul sentiero medioevale meglio conosciuto come sentiero dei fiori.

Escursione particolarmente consigliata nel periodo primaverile per le straordinarie fioriture di essenze anche rare e molto localizzate. Tutta la zona è frequentata da camosci, caprioli e cervi facili da avvistare soprattutto se si ha l'accortezza di salire al mattino presto senza fare troppo chiasso.

Località di partenza ..... : frazione Torrette di Casteldelfino (1170 m)  
Dislivello ..... : 400 m circa  
Tempo totale ..... : 3,30 / 4 h  
Mezzo di trasporto ..... : Auto private

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro venerdì 31 maggio:**  
Francesco CASTELLINO, telefono 328.897.3141 – Teresa MASSUCCO, telefono 349.496.5392

### **Domenica 9 giugno – Altopiano della Gardetta (E / Eb)**

*Alla scoperta nell'Altipiano della Gardetta di fossili e .....*

Accompagnati dalla guida Naturalistica Enzo RESTA andremo alla scoperta dell'altipiano della Gardetta, riconosciuto Sito di interesse Geologico Comunitario.

E' una conca erbosa di grandi dimensioni, circondata da cime di roccia calcarea e dolomitica, ricca di testimonianze risalenti a 200 milioni di anni fa (rocce vulcaniche e presenza di fossili). Un curioso "effetto onda" indica che a un certo punto del passato geologico la zona era coperta da un mare poco profondo. Nella spiaggia fossile noteremo delle impronte, scoperte nel 2008, appartenenti ad un antenato dei dinosauri il TICINO SUCHUS FEROX, piccolo rettile carnivoro.

Al Passo della Gardetta a 2434 m scopriremo l'area dei gessi, anch'essi testimoni di un mare tropicale, poco profondo e soggetto ad intense evaporazioni.

Il percorso si svolge su sterrato e su sentieri agevoli, privi di difficoltà. Escursione adatta a TUTTI, di particolare interesse per ragazzi ..... svegli e curiosi!

Località di partenza .....: Colle del Preit (2083 m)  
Dislivello .....: 400 m circa  
Tempo di salita .....: 3 / 3,15 h  
Mezzo di trasporto .....: Auto private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE oppure telefonare ai Coordinatori, **entro venerdì 7 giugno:**  
Anna TESTA, telefono 340.230.0471 – Bruno LOMBARDO, telefono 0171.338.327

### **Sabato 22 / Domenica 23 giugno – Sui Sentieri della BATTAGLIA di PASQUA (E)**

*da Pian delle Gorre a Carnino*

L'associazione Ignazio Vian con la collaborazione del Parco Naturale Alta alle Pesio e Tanaro propone la camminata per la rievocazione storica della Battaglia di Pasqua (aprile 1944) dei partigiani della Valle Pesio. L'accompagnamento delle guardie Parco e l'allerta del soccorso Alpino garantiranno la marcia dei partecipanti. Durante il tragitto nelle opportune soste verranno lette pagine tratte dal libro di Mario Donadei "Cronache di vita Partigiana". Le guardie Parco ci accompagneranno e ci faranno vedere da vicino flora e fauna della Valle Pesio.

Ritrovo alle ore 13,30 sul piazzale di fronte alla Certosa di Pesio.

#### **a) – ESCURSIONE DI DUE GIORNI**

Partenza da Pian delle Gorre alle ore 14 di sabato, pernottamento al rifugio Garelli, durante la serata osservazioni di astrofisica, musiche e canti partigiani.

#### **b) – ESCURSIONE NELLA GIORNATA DI DOMENICA**

Partenza ore 5,30 da Pian delle Gorre, arrivo a rifugio Garelli dove tutti insieme si partirà verso Carnino passando per Colla Sestrera e Colle del Pas. Si arriverà verso le ore 13,30 a Carnino. Polentata e S. Messa in compagnia di Don Aldo Benevelli e i Partigiani del gruppo Ignazio Vian.

Da Carnino è previsto il servizio autobus che ci riporterà alla Certosa di Pesio.

**COSTI:** La traversata di due giorni: Euro 60 circa – La giornata di domenica: Euro 20 circa



## PROGRAMMA:

### Venerdì 20

- Partenza in pullman alle **ore 6,30 – per Tutti in piazza della Costituzione** (v. Bongioanni / v. Einaudi) per andare in Val Brembana. La raggiungiamo con un percorso allungato, passiamo dal lago Maggiore, Lecco, Morbegno, inizio della Valtellina, si prosegue per il Passo di San Marco (1985 m). Al Passo si farà la sosta pranzo, per chi lo desidera è possibile pranzare nel vicino rifugio. Dopo il pranzo è prevista una escursione in zona, compatibilmente con il tempo a disposizione.
- Nel tardo pomeriggio: Arrivo al rifugio Madonna della Neve e assegnazione delle camere.  
Ore 19,30 – Cena

### Sabato 21

- Ore 8,30 – colazione
- Ore 9,15 – Partenza per una gita escursionistica in una località ancora da definire (pranzo al sacco)
- Ore 16,30 / 17,30 – Rientro al Rifugio
- Ore 18,30 – Santa Messa
- Ore 19,30 – Cena
- Ore 21,00 – (serata da definire). Indicazioni e istruzioni sull'attività domenicale.

### Domenica 22

- Ore 8,30 – colazione
- Ore 9,00 – partenza per la gita lungo il Sentiero delle Casere (pranzo al sacco)
- Ore 15,00 – merenda e bicchierata di commiato
- Ore 16,00 – commiato

## SISTEMAZIONE

Le stanze sono da 2, 3, 4, 6 letti, con letti prevalentemente a castello. La maggior parte delle camere ha il bagno in camera, qualcuna lo ha in corridoio. **Occorre portarsi le lenzuola (le coperte ci sono) o il sacco a pelo e il necessario per l'igiene personale.**

Il costo del soggiorno, comprende: la cena e pernottamento di venerdì, colazione, cena e pernottamento del sabato, la prima colazione e la merenda della domenica è **di € 75 più il costo del viaggio in pullman.**

Le **PRENOTAZIONI** preliminari dovranno pervenire **entro venerdì 28 giugno.**



## SENTIERO DELLE CASERE

Percorreremo il Sentiero delle Casere, un percorso ad anello di circa 4 ore, dislivello 500 metri (+ 200 metri e mezz'ora di salita se si vuole fare una puntata al bivacco Zamboni), alla scoperta di abetaie, pascoli e



## **Domenica 6 gennaio – Escursione alla Madonna del Pino** di Carla Giordano e Degu Mitiku

Abbiamo festeggiato quest' anno, con il gruppo della Giovane Montagna, l' Epifania a Madonna del Pino, cappella che sorge su un poggio sovrastante Demonte, luogo molto panoramico sulla media valle Stura, gita organizzata dai bravissimi coordinatori Renato Fantino ed Elena Dutto. Con un sole meraviglioso e temperatura quasi primaverile siamo partiti da Cuneo per recarci a Demonte. Abbiamo posteggiato le macchine in Piazza Renzo Spada, così chiamata per ricordare un partigiano che aiutò una famiglia di ebrei a sfuggire ai nazisti fino al loro espatrio in Svizzera. In seguito ad un conflitto a fuoco fu impiccato nella Piazza che oggi porta il suo nome: notizie storiche che ci ha riportato, come sempre, Renato, appassionato di storia e tradizioni locali. Seguiamo per poco la via del Vallone dell'Arma, vicino alla struttura dell'Asl, percorriamo una stradina ben esposta al sole che sale per prati terrazzati. La lunga fila dei partecipanti alla gita si snoda lungo il sentiero per raggiungere il poggio; ci contiamo più volte, siamo ben 37 persone. Lungo il sentiero troviamo una casa abitata in pietra, un cane ed un bellissimo gatto bianco e grigio che ci vengono incontro per farsi accarezzare e darci il benvenuto. Raggiungiamo, dopo un'ora di cammino, il poggio e possiamo ammirare la costruzione, un lungo caseggiato con cappella, portico ed alto campanile, che sorge a 1032 m. di quota sovrastante Demonte, in posizione dominante oltre il vallone di Fedio. Dal Santuario il panorama si stende sulla valle, da Moiola alle alte cime che la coronano imbiancate di neve. Non è ricco di bellezze artistiche, ma è un luogo di pace e di devozione. I primi scritti che parlano della cappella Madonna del Pino risalgono al 1440, ma probabilmente fu eretta già nel 1200. La cappella è citata in un documento del 1664 ed ancora nel 1913 dove si dice vi abitasse un eremita che accudiva ad essa.

Consumiamo il nostro pranzo al sacco seduti sulle panchine di pietra e sul prato, ai lati della chiesetta con una meravigliosa vista sulla vallata. Festeggiamo la festa dell'Epifania con focaccia, pandoro, dolci e spumante portati dai partecipanti alla gita. E, per concludere, un meraviglioso vin brulé ed alcuni cantano cori di montagna. Dopo la preghiera ed il canto della Giovane Montagna, prendiamo un altro sentiero per ritornare a Demonte che passa in mezzo ai casolari di alcune frazioni, scendiamo con cautela un viottolo un po' scivoloso, per via delle foglie secche, e presto raggiungiamo la Piazza dove ci attendono le macchine per ritornare a Cuneo. Ciao a tutti i partecipanti ed un grazie ai coordinatori della gita.

## **Domenica 13 gennaio – Gita di Scialpinismo e con le ciastre.**

Per mancanza della materia prima (NEVE) le due attività previste non si sono effettuate, sono state sostituite dalla gita ....

### **Escursionistica al Santuario Madonna delle Betulle** di Carla Giordano e Mitiku Degu

In alternativa all'escursione con le ciastre, per mancanza di neve, è stata programmata dai coordinatori Renato e Antonio questa bellissima escursione al Santuario della Madonna della Betulla in Val Varaita. Solo nove persone hanno partecipato alla gita perché molti hanno rinunciato per il freddo.

Lasciate le macchine dopo il ponte sul torrente Varaita prendiamo una strada con tornanti che conduce alla borgata di Cagno, adagiata su un ridente ripiano, alle case di Chiaronto e Bigliardi, dove sorge un antico pilone decorato con una crocifissione. Subito dopo il panorama si amplia gradualmente: verso sud compare il vallone di Valmala con l'omonimo Santuario che si riconosce tra gli alberi, mentre verso ponente si delinea la vallata di Bellino e, poco più a Nord, la vetta del Monviso che emerge oltre la Testa di Garitta Nuova. Dopo avere superato le case di Bigliardi, molto ben ristrutturate, raggiungiamo, dopo un percorso tortuoso, la borgata di San Eusebio (896 m) dove sorge, in posizione sopraelevata, l'antica chiesa con un piccolo cimitero posto a Sud con vista sulla vallata. Proseguiamo il nostro cammino sulla strada quasi pianeggiante, sostiamo davanti ad un antico pilone con affrescate le figure di San Sebastiano e San Bernardo ed ammiriamo alcune case in pietra, restaurate di recente, del villaggio Perotti. Dopo una breve salita, raggiungiamo un altro pilone dipinto nel 1873 da Gauteri vi compare San Giacomo e San Giovanni e la frase evangelica "Caro mea vere est cibus".

I prati sono d'ora in poi delimitati da betulle: siamo infatti arrivati in prossimità del Pian delle Betulle (o della Beula), larga insellatura sul crinale spartiacque all'attiguo vallone di Gilba dove è visibile la cappella di San Michele. Dopo alcuni tornanti tra eriche e ginepri, dopo un bosco, raggiungiamo un altro pilone ricco di decorazioni che precede immediatamente il Santuario della Madonna della Betulla (1168 m), posto su un poggio dal quale possiamo ammirare un meraviglioso panorama, scorgiamo l'antistante massiccio del Monte Birrone e le numerose borgate e frazioni che popolano l'Ubac di Melle. Le diverse cime possono anche essere osservate scegliendo uno dei tubi di metallo, legati ad un palo, con funzione di cannocchiale: "è proprio vero che," come dice Renato, con la sua solita ironia, "da qui non si può certo dire che non si veda un tubo".

Il Santuario, piccolo gioiello di architettura secentesca, ha la facciata rivolta a ponente con un portico antistante con alcune colonne a base ottagonale. Nella parete esterna che guarda a valle è incastonato un piccolo frammento di affresco che rappresenta la testa di Cristo depresso dalla croce, forse di origine romanica, presso il Santuario sorge un edificio dove i pellegrini trovano ricovero. Verso ponente, di fronte alla facciata, si trova un bellissimo vialetto di betulle bianche. Ci sediamo a lato della chiesa per mangiare ma facciamo una piccola sosta perché il freddo si è fatto più intenso ed abbiamo tutti le mani gelate. Riprendiamo la strada del ritorno e, con una piccola deviazione, raggiungiamo in una mezzoretta di piacevole passeggiata la cappella di San Bernardo delle Sottole, preceduta dall'immane pilone presso una sorgente (1152 m) la cappella sorge su una sella di crinale spartiacque del vallone di Gilba dal quale possiamo ammirare le diverse cime coperte di neve con i soliti tubi - cannocchiale attaccati ad un palo. Riprendiamo il sentiero di ritorno e scendiamo velocemente per raggiungere le macchine, felici, il cielo si è rasserenato e non ha nevicato nel pomeriggio come indicato dalle previsioni del tempo.

## **Sabato 26 gennaio – Sci in pista nel comprensorio Mondolè di Graziella e Sergio Furno**

Nonostante i nostri menischi rotti, ma non sempre dolenti, ci siamo iscritti e alle 8,25 siamo già in piazza della Costituzione. Nessuno! Dubbi ci assalgono: il tempo non bello ha fatto rinunciare? Sergio incomincia a dubitare che Graziella abbia capito bene data e orario di partenza (sai l'età)! Una signora a passeggio col cagnolino ci dice che almeno un'ora prima aveva sentito voci di persone che probabilmente stavano andando in montagna. Anna A., coordinatrice, non risponde né al telefonino né al citofono. Forse la memoria ha vacillato! Decidiamo di partire, pur sapendo che non è da G.M. abbandonare a sé gli iscritti alle gite. Quando stiamo percorrendo la Est-Ovest proviamo a richiamare Anna che ci dice: vi stiamo aspettando in piazza, dove siete finiti? Ritorniamo e ci scusiamo per il ritardo (!) con Anna A., Anna T. e Alfonso: eravamo arrivati troppo in anticipo! Siamo pochi ma partiamo.

Ottima scelta, perché già sulla pista "Malanotte" di Frabosa le nubi si diradano lasciando spazio al sereno. Sulla pianura c'è una densa cappa di nebbie nere mentre noi godiamo di uno splendido sole. Ci spiace per chi è rimasto a casa.

Saliamo e scendiamo sulle belle piste del Comprensorio del Mondolè da Frabosa a Prato Nevoso e da qui ad Artesina, fino alla Turra, lasciandoci guidare da Alfonso, che queste piste le conosce bene. Ci piace notare come è bello essere in gruppo, guidati da chi sa, senza l'impazienza di chi pensa solo a "sfruttare l'abbonamento".

Verso le ore 14 decidiamo che forse è il caso di fare benzina al nostro stomaco: Alfonso manifesta la sua difficoltà con un filo di voce. Purtroppo il punto di ristoro scelto sulle piste di Prato Nevoso non è riposante, a causa di una musica assordante, per nulla confacente al luogo. Anche i piccoli uccellini del posto svolazzano scoordinati, cinguettando infastiditi.

Ci affrettiamo perché ci aspettano ancora alcune piste prima di ritornare a Frabosa. Stanno chiudendo gli impianti, siamo quasi gli ultimi; arrivando finiamo con una buona tazza di cioccolato e panna.

Grazie a chi ha pensato e organizzato questa giornata sulla neve e a quelli che hanno rinunciato per il tempo, diciamo che, quando c'è il gruppo, non è poi così indispensabile che il tempo sia così bellissimo.

## **Domenica 27 gennaio – Con le ciastre al Colle Ciabra e Monte Sacro di Claudia Casella**

Ci guidano in questa escursione Elena e Valter, giunti alla chiesa di San Anna calziamo subito le ciastre, anche se la temperatura non è mite il cielo azzurro e l'assenza di nubi promette che sarà una splendida giornata.

Terminate le manovre del montaggio delle ciastre partiamo in fila indiana entriamo subito nell'ombrosa foresta di larici pini betulle e abeti di notevole bellezza contrastata dal bianco candore della neve.

Si cammina senza fatica, il percorso è ben tracciato, il silenzio del bosco è interrotto solo dai nostri passi. Un lieve tratto in salita e poi ecco raggiunta la cima; la giornata limpida e l'assenza di vento ci permettono un vasto panorama fino alle colline del Monferrato, ruotando poi in senso orario in una superba visione paesaggistica compaiono tutte le cime delle Alpi Marittime dominate dal massiccio dell'Argentera, ecco di fronte l'Oronaye, il Brek Aiguille de Chambeyron, il Soutron, il Chersogno, il Cervino, il Pelvo e sull'immenso panorama di fronte a noi il nostro superbo "Re di Pietra".

Dopo una breve pausa parte del gruppo si avvia verso il Monte Sacro cioè il Roccerè in quanto rappresenta una delle aree archeologiche più interessanti dove antiche e misteriose coppelle scolpite nella roccia testimoniano i primi insediamenti umani reperibili in valle Maira.

Ricompattato il gruppo riprendiamo la via del ritorno e alla chiesetta recitiamo la nostra bella preghiera e con il canto "il Signore delle Cime" concludiamo questa bella giornata pensando già alla prossima gita.

## **Sabato 2 febbraio – Ciaspolata notturna con plenilunio di Giancarlo Lerda**

L'appuntamento come di solito è in piazza costituzione alle ore 15,30. Tutti puntuali ci troviamo per la partenza al rifugio Mourteis. In un pomeriggio uggioso ed un po' coperto dalle nuvole, con la premessa di una pioggerella o nevicata, arrivati alla frazione Marro di Peveragno, iniziamo a calzare le ciaspole. La salita non è dura ma costante nella pendenza, quindi in circa venti minuti arriviamo alla località Meschie.

Una leggera nevicata ci accompagna per un tratto del nostro cammino, senza per altro dare un gran fastidio. Lo spettacolo è bellissimo, tra boschi innevati e cime nebbiose, la vista della pianura sottostante ci indica la strada già percorsa. Dopo due ore e mezza di cammino, usciamo dal bosco e vediamo in lontananza la casa rifugio Mourteis con le luci che brillano come un faro nell'oscurità della notte ormai sopraggiunta.

Ci accoglie con simpatia il padrone di casa che nel frattempo ci aveva preparato una ottima cena. Tutti sistemati al caldo della stufa sulla quale troneggiava un pentolone di polenta in cottura si è creato un ambiente allegro e gioviale. Il cibo ottimo ed il vino generoso fanno il resto. Qualche canto accennato e le chiacchiere di tutto il gruppo surriscaldano l'ambiente. Per finire in gloria la serata, spuntano due pinte di genzianella e genepy preparate dal gestore, che ci danno la giusta carica per iniziare il cammino di ritorno.

Nonostante la mancanza della luna, lo spettacolo è comunque suggestivo. Di fronte a noi si staglia la pianura illuminata come un grande presepe. La montagna è buia, ma noi accendiamo le lampade frontali ed in fila indiana affrontiamo la discesa. Trenta lucine in fila con al collo le candeline colorate, ci danno una grande emozione. Grazie all'eccellente organizzazione di Antonio ed Elena la gita è stata veramente splendida.

## **Sabato 9 febbraio – Carnevale in Sede di Liliana Regis**

Che bella tradizione! Come l'anno scorso la serata di carnevale è stata allietata da convivio e ballo in maschera. Chi saranno queste belle mascherine che furtivamente entrano in una porticina di p.zza Seminario

sul far dell'imbrunire? Siamo proprio noi, l'età non ci ferma, anzi.....e così ci siamo camuffati da gnomi, cappuccetto rosso, gattina, pagliacci, operatori ecologici, boia, notte lunare, principessa romana e tante dame e tanti cavalieri, alla ricerca di una serata allegra e misteriosa.

Naturalmente i cibi non mancano, ma nemmeno la nostra allegria. Si sono intonati e intrecciati canti carnevaleschi e musica e balli hanno imperato fino a fine serata. Una "seria giuria" ha premiato le migliori mascherine della serata: " W gli gnomi rappresentati dai Sigg. Piccolo."

E' sempre bello ritrovarsi, soprattutto quando la compagnia è ottima, il cibo buono, la gioia di vivere tanta. Aspettando il Carnevale 2014 pensiamo già ai prossimi travestimenti:

### **Domenica 17 febbraio – Scialpinistica al monte Viribianco** di Mario Morello

Per qualche inverno, ho dovuto rinunciare allo scialpinismo spostando l'attività verso le varie ciaspolate sociali in programma. Il tarlo delle pelli di foca ha comunque continuato a solleticare il mio desiderio di ritornare alla cosa più desiderata.

L'occasione si è presentata grazie agli amici e soci di Cuneo invitandomi a salire il Monte VIRIBIANCO in Valle Grana. Ansia e incertezza sono stati presenti all'inizio della salita, poi dopo qualche tornante, respiro e passo leggero hanno portato fiducia per continuare. Lo staccarsi di una pelle da uno dei miei sci è stato risolto velocemente da un compagno di salita più previdente e attrezzato.

Nel silenzio ambientale i pensieri tornano alle salite in queste stesse zone della valle, di molti anni addietro. Impossibile dimenticare la preparazione dei Rally del 2004 - 2009 che ha visto la sezione di Cuneo impegnata nella organizzazione. Neve bruttissima per la prima manifestazione, gelo, nevicata e nebbia per la seconda costrinsero a un percorso di ripiego.

Intanto la nostra salita continua fino quasi al colle prima della cima. Osservando di comune accordo che: la stanchezza comincia a farsi sentire, l'ora non è più mattutina, ma buoni spazi di neve intatta sono ancora a disposizione e una ventina di sciatori sarebbero scesi a scarabocchiare il quaderno bianco, decidiamo di scendere prima di loro. Fatte prime curve con cautela notiamo che la neve non è bellissima ,ma valida per una buona discesa.

Restando a vista, ognuno sceglie la propria zona e devo dire che qualche bella soddisfazione dopo molto tempo è arrivata. La ricerca delle zone migliori per scendere e l'attenzione per la discesa sgombrano la mente da ogni altro pensiero e lasciano un senso di pace che dura a lungo.

Esprimo gratitudine per la giornata e per le persone che mi hanno accompagnato. Chiudo con un pensiero positivo augurando di potere ancora prossimamente scrivere con gli sci su una pagina bianca di neve con molti amici. Un saluto a tutti.

### **Domenica 24 febbraio – Gita Scialpinistica e con le Ciastre.**

Le escursioni previste non sono state effettuate per cattive condizioni meteo.

### **Domenica 3 marzo – I forti di Genova** di Alfonso Zerega

In una domenica finalmente soleggiata arriviamo in 50 a Genova; programma: la gita lungo le antiche fortificazioni a nord-ovest della città.

La partenza avviene da piazza Manin utilizzando il vecchio trenino su rotaie a scartamento ridotto Genova-Casella, ci viene addirittura riservato un vagoncino solo per noi!! I primi progetti dei forti risalgono addirittura all'epoca medioevale ma le costruzioni più significative e i relativi ampliamenti avvengono intorno al 17° secolo, epoca di conflitti fra gli eserciti francese e austriaco. Il trenino ci ferma alla piccola stazione di Campi, località dove inizia la nostra camminata. Subito si staglia in alto e verso ovest il 1° forte (Diamante) che raggiungiamo dopo circa un'ora di ripida salita; da qui possiamo osservare in rapida successione le altre fortezze, prossime tappe della nostra escursione. Anticamente esse erano tutte collegate da mura, oggi completamente crollate, la cui lunghezza complessiva pare fosse seconda al mondo dopo quella della grande muraglia cinese. Lascio la descrizione architettonica e le altre notizie storiche su queste opere di ingegneria militare alla dettagliata spiegazione fornitaci da Cesare a inizio gita.

Mentre proseguiamo il nostro cammino delicati ricordi d'infanzia affiorano nella mia mente: le gite domenicali coi miei genitori al Righi e poi quei profumi, quell'aria e quella luce così particolari che annunciano l'arrivo della primavera in Liguria. "Capire tu non puoi, tu chiamale, se vuoi, emozioni" Cantava Lucio Battisti e in questa canzone sono racchiuse le mie sensazioni.

Così, lentamente, questa bellissima giornata volge al termine, una sosta per un caffè all' "Ostaja de baracche" e già si intravede in lontananza la stazione della funicolare che ci porterà in centro di Genova.

Come funzionano le funicolari? Questo appassionante argomento coinvolge allegramente alcuni di noi mentre saliamo a bordo. Ad acqua? Con motore elettrico? Sfruttando le leggi fisiche della forza di gravità? Il più informato sembra essere Giancarlo ma anche Liliana si difende bene. Personalmente ricordo che da piccolo vedevo una gran quantità di acqua irrompere con forza sotto la funicolare al momento della partenza ma non ho mai ben capito a cosa servisse; tutti insieme arriviamo a una nostra conclusione optando per un meccanismo simile a quello delle centrali idroelettriche! La discesa è comunque piacevole e all'arrivo c'è ancora tempo per una breve visita alla chiesa dell'Annunziata e ai palazzi storici di Via Balbi.